

GRAZIE ALL'ACCORDO FIRMATO DA FELSA CISL, NIDIL, UILTEMP, REGIONE PIEMONTE E ASSOLAVORO

Disoccupazione giovanile e crisi aziendali: al via in Piemonte un percorso formativo sperimentale

■ La Regione Piemonte, le organizzazioni sindacali Felsa Cisl, Nidil-Cgil e Uil.Temp, in rappresentanza dei lavoratori in somministrazione e atipici, con Assolavoro, associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'attivazione di interventi sperimentali di politica attiva a contrasto della disoccupazione giovanile e a sostegno delle fasce più deboli attualmente escluse dal mercato del lavoro.

L'accordo si pone l'obiettivo di sperimentare forme innovative di collaborazione tra Istituzioni, servizi pubblici e privati sul territorio regionale, le quali si tradurranno in progetti mirati di formazione e riqualificazione. I destinatari di tale intervento saranno giovani senza lavoro tra i 29 e i 35 anni, non soltanto ex somministrati, unitamente ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali sul territorio piemontese.

«L'accordo ha come particolarità quella di individuare e rispondere ai fabbisogni formativi specifici espressi dal nostro territorio e dai singoli destinatari che saranno coinvolti. Su proposta della Regione, in via sperimentale, cominceremo da due realtà aziendali in crisi di Torino e una di Novara per poi eventualmente allargare gli interventi ad altri territo-

ri piemontesi», spiega Alessandro Lotti, segretario generale Felsa Cisl Piemonte, esprimendo soddisfazione per avere sottoscritto l'accordo sulle politiche attive in un momento occupazionale così delicato per la Regione. Il progetto sperimentale, che ha preso il via nel mese di maggio, si chiuderà salvo proroghe il 31 dicembre 2016, ed avrà come "cabina di regia" la Regione Piemonte, tramite il proprio ente strumentale Agenzia Piemonte Lavoro, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e di Assolavoro. Ai soggetti coinvolti negli interventi di politica attiva, che non avranno avuto riscontro positivo dalle azioni di placement, saranno proposte attività formative professionalizzanti, sulla base delle esigenze emerse dal bilancio di competenze e dai piani di attività concordati con i singoli interessati.

«Se la crisi ha messo in ginocchio il nostro sistema Paese - ricorda Alessio Ferraris, segretario generale Cisl Piemonte - è proprio attraverso le azioni di sistema che è possibile provare a cambiare passo, a partire da questo accordo che mette in gioco la sinergia tra pubblico e privato, e rappresenta una scommessa significativa per la nostra Regione nella direzione di rafforzare le politiche per la coesione sociale».

I.c.

